

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:
ACCOLGO E INTEGRO 2024

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
ASSISTENZA - Migranti

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
In coerenza con l'ambito di azione "Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni", l'obiettivo del progetto è di offrire un supporto ai cittadini immigrati presenti sul territorio dei Comuni di Succivo e Caserta per favorirne quel processo di integrazione sociale utile al raggiungimento di un equilibrio sociale e di una relazione significativa tra tutte le persone presenti sul territorio.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 5.1 gli operatori volontari in SCU saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto, ognuno per la propria sede di attuazione (come specificato nella colonna 3).
N.B. Parte delle attività potranno essere svolte da remoto, entro il limite del 30% del totale del monte ore annuale.

Azioni del progetto	Attività previste dal progetto	Sede di attuazione	Ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di:
<i>Azione 1.1 Programmazione, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di sportello</i>	Attività 1.1.1 <u>Organizzazione delle attività di sportello</u>	Arci Spaccio Culturale Il Picchio Arcisolidarietà	Gli operatori volontari in SCU parteciperanno alle riunioni organizzative e di programmazione delle attività; Saranno di supporto alla redazione dei contenuti degli opuscoli informativi. Sosterranno la diffusione di opuscoli informativi presso luoghi di aggregazione formali ed informali individuati (Associazioni, Enti, Luoghi di ritrovo, altro); Aiuteranno nella redazione e trasmissione dei comunicati stampa presso quotidiani locali.
	Attività 1.1.2a <u>Primo contatto / Accoglienza e sportello tutela legale</u>	Arci Spaccio Culturale Il Picchio Arcisolidarietà	Supporteranno i volontari dell'Associazione nell'apertura della pratica dell'utente, Aiuteranno l'associazione nella raccolta dei dati, l'accompagnamento dei migranti presso i servizi richiesti, aiuteranno

			nell'intermediazione tra l'Ente che gestisce i servizi e l'utente.
	Attività 1.1.2b <u>Informazioni legate all'orientamento lavorativo</u>	Arcisolidarietà	Accoglienza fruitori dello sportello, Smistamento richieste degli utenti, Supporto all'orientamento dell'utenza ai servizi richiesti, Ricercheranno e daranno informazioni in merito al settore lavorativo
	Attività 1.1.3 <u>Accompagnamento e/o orientamento ai servizi di assistenza sanitaria per gli immigrati</u>	Arci Spaccio Culturale Il Picchio	Supporteranno gli utenti nell'apertura della pratica, nella raccolta dati, e si occuperanno dell'accompagnamento presso i servizi richiesti. Si occuperanno dell'intermediazione tra l'Ente che gestisce i servizi e l'utente.
	Attività 1.1.4a <u>Accompagnamento e/o orientamento presso istituti scolastici</u>	Arci Spaccio Culturale Il Picchio	Supporteranno gli utenti nell'apertura della pratica, nella raccolta dati, e si occuperanno dell'accompagnamento presso i servizi richiesti. Si occuperanno dell'intermediazione tra l'Ente che gestisce i servizi e l'utente.
	Attività 1.1.4b <u>Informazioni relative a percorsi di formazione attivi sul territorio</u>	Arcisolidarietà	Fare orientamento degli utenti nella fase di ricerca e individuazione di possibili percorsi formativi/professionalizzanti ed eventuale accompagnamento degli utenti in difficoltà nelle pratiche di iscrizione e/o di compilazione della modulistica per la partecipazione a tirocini formativi
Azione 2.1 Organizzazione e attuazione corsi di lingua italiana per immigrati	Attività 2.1.1 <u>Organizzazione delle attività</u>	Arci Spaccio Culturale Il Picchio	Gli operatori volontari in SCU parteciperanno alle riunioni organizzative e di programmazione delle attività; Saranno di supporto alla redazione dei contenuti degli opuscoli informativi. Supporteranno la diffusione di opuscoli informativi presso luoghi di aggregazione formali ed informali individuati (Associazioni, Enti, Luoghi di ritrovo, altro); Si occuperanno della redazione e trasmissione comunicati stampa presso quotidiani locali.
	Attività 2.1.2 <u>Raccolta adesioni</u>	Arci Spaccio Culturale Il Picchio	Si occuperanno di raccogliere le adesioni dei partecipanti, suddividerli per livello di conoscenza di lingua italiana e informatica.
	Attività 2.1.3 <u>Svolgimento dei laboratori di lingua italiana</u>	Arci Spaccio Culturale Il Picchio	Supporteranno l'attività didattica; Affiancheranno gli utenti per l'apprendimento degli argomenti trattati dai docenti, si occuperanno della somministrazione di test di verifica dell'apprendimento.
	Attività 2.1.4 <u>Analisi dei risultati</u>	Arci Spaccio Culturale Il Picchio	Gli operatori volontari in SCU parteciperanno all'elaborazione e redazione dell'analisi individuale e generale così come sopraccitato portando il proprio contributo in merito all'esperienza all'interno dei laboratori.

Azione 3.1 Organizzazione e attuazione di percorsi di socializzazione fra culture	Attività 3.1.1 <u>Organizzazione e promozione dell'attività</u>	Arci Spaccio Culturale	Gli operatori volontari in SCU parteciperanno alle riunioni organizzative e di programmazione attività; Saranno di supporto alla redazione dei contenuti degli opuscoli informativi. Sosterranno la diffusione di opuscoli informativi presso luoghi di aggregazione formali ed informali individuati (Associazioni, Enti, Luoghi di ritrovo, altro); Saranno di supporto alla redazione dei contenuti degli opuscoli informativi.
		Il Picchio	
		Arcisolidarietà	
	Attività 3.1.2 <u>Svolgimento cene multietniche</u>	Arci Spaccio Culturale	Si occuperanno della presentazione della giornata; Saranno di supporto alla presentazione dei piatti tipici preparati per ogni incontro.
		Il Picchio	
		Arcisolidarietà	
Attività 3.1.3 <u>Svolgimento attività culturali volte all'integrazione</u>	Arci Spaccio Culturale	RASSEGNA MUSICALE Si occuperanno della presentazione dei componenti dei gruppi musicali; Saranno di supporto alla presentazione del paese di origine dei musicisti dal punto di vista storico e culturale. CINEFORUM Saranno di supporto all'accoglienza utenti; Si occuperanno della presentazione della serata, trama del film, attori, storia del Paese oggetto della proiezione, sosterranno la partecipazione al dibattito.	
	Il Picchio		
	Arcisolidarietà		

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 18 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato, per ridurre le interruzioni nella programmazione delle attività di progetto

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di

titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza,

intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da

quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo,

<p>un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.</p> <ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso; - discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto; - lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco; - tecniche simulate quali il <i>role playing</i> (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali; - tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'<i>incident</i>. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'<i>incident</i> si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive; - tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del <i>brainstorming</i> per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del <i>webbing</i> (o <i>mind mapping</i>), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
--

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

<p>Contenuti: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</p>	<p>Ore 10 (complessive)</p>
--	------------------------------------

<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p>	<p>8 ore</p>
--	--------------

<p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p>	
--	--

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

<p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p>	
---	--

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

<p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p>	
--	--

- Codice penale
- Codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche

<p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
--	--

Modulo A - Sezione 2		
<p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore A – Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <p><u>Area di intervento: Assistenza</u></p>		2 ore
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili <input type="checkbox"/> Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona <input type="checkbox"/> Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni <input type="checkbox"/> Gestione delle situazioni di emergenza <input type="checkbox"/> Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione <input type="checkbox"/> Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali <input type="checkbox"/> Normativa di riferimento 		
<p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>		
Modulo: B – Il Servizio Civile Universale: programma e progetto		
Contenuti		Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● Introduzione al Servizio Civile Universale; ● Introduzione alle tematiche del programma; ● Introduzione alle tematiche del progetto; ● Il ruolo degli operatori volontari in SCU; ● La programmazione e L'organizzazione del lavoro. 		5
<p>Il primo modulo servirà per introdurre gli operatori volontari al Servizio Civile Universale, per prendere familiarità con le tematiche del programma in cui è inserito il progetto e, successivamente,</p>		

<p>per entrare nel dettaglio nelle attività del progetto a cui prenderanno parte. Infine, sarà spiegato il ruolo degli operatori all'interno del progetto e delle singole attività. Si tratta di un modulo introduttivo essenziale per permettere ai volontari di comprendere a pieno il ruolo, gli incarichi e le responsabilità che ricopriranno durante le attività di progetto, per conoscere le figure con cui si dovranno interfacciare durante l'anno di servizio civile (formatori, OLP, ecc.), per condividere eventuali aspettative connesse al progetto: da un lato, ciò che ci si aspetta dagli operatori volontari, dall'altro ciò che i volontari si aspettano dal progetto stesso. In tal modo, I volontari avranno tutti gli strumenti necessari per svolgere l'anno di servizio civile al meglio.</p>		
Modulo C - La gestione di uno sportello informativo per cittadini immigrati		
Contenuti		Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● Il ruolo di operatori e volontari nella gestione dello sportello; ● L'organizzazione del lavoro (archivi cartacei ed informatici, la sistemazione della documentazione, la modulistica per le varie casistiche, modelli di registrazione utenti, etc.); ● Le modalità di accoglienza degli utenti 		5
<p>Con questo modulo gli operatori volontari in SCU apprenderanno le nozioni base per la gestione di uno sportello informativo per cittadini immigrati, a partire dall'organizzazione del lavoro materiale fino alle modalità di accoglienza degli utenti. L'obiettivo è quello di fornire gli strumenti per lo svolgimento efficace ed efficiente dell'attività di sportello informativo.</p>		
Modulo: D - Le campagne di informazione sulle attività progettuali		
Contenuti		Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere le attività di progetto attraverso la produzione di materiale cartaceo: flyer, brochure, cartelloni, manifesti ● Promuovere le attività di progetto attraverso i canali online ● Progettazione delle pagine: i tempi di risposta, metodi di ottimizzazione, i link, strumenti di controllo ● Progettazione dei contenuti: il linguaggio, organizzazione dei contenuti, il valore, visibilità del sito, motori di ricerca e web marketing ● Design del sito: la home page, metafore, navigazione, la struttura del sito, coerenza interna e aderenza agli standard, aiutare gli utenti, funzionalità di ricerca ● I social media: come diffondere le attività progettuali e promuovere l'inclusione 		5
<p>Con il modulo D, gli operatori volontari impareranno a produrre materiale promozionale e a diffondere le attività e i risultati di progetto online e offline, nonché a produrre una Carta dei Servizi.</p>		
Modulo: E - La legge sull'immigrazione		
Contenuti		Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Parte I: la legge sull'immigrazione:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi e studio della legge sull'immigrazione in riferimento alle modalità di regolarizzazione degli immigrati - Modulistica relativa alle regolarizzazioni - Enti preposti alla regolarizzazione - Permessi di soggiorno - La carta di soggiorno - Ricongiungimenti familiari - Asilo politico ● <i>Parte II: le pratiche legali per gli utenti:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Le casistiche degli utenti che ricorrono a pratiche legali - Approccio e analisi alla documentazione di base - Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle pratiche di regolarizzazione degli utenti 		10
<p>Il modulo diviso in due parti, una teorica e una pratica: nella prima parte, quella teorica, gli operatori volontari approfondiranno la legge sull'immigrazione, in particolare, in riferimento alla modalità di regolarizzazione degli immigrati, la modulistica da produrre, quali sono gli enti preposti alla regolarizzazione, cosa sono i permessi di soggiorno, la carta di soggiorno, ecc. Durante la parte pratica, invece, saranno analizzate le casistiche degli utenti che ricorrono a pratiche legale, ad esempio: scadenza di permesso di soggiorno, richiesta di asilo politico, ricongiungimento familiare, ecc. Alla fine del modulo sarà approfondito il ruolo degli operatori e volontari nella gestione delle pratiche di regolarizzazione. L'obiettivo è quello rendere gli operatori volontari in grado di riconoscere caso per caso ed avviare, con il supporto degli operatori degli enti, le pratiche burocratiche adeguate.</p>		
Modulo: F – Conoscere gli enti del territorio: servizi pubblici sanitari e scolastici		
Contenuti		Ore

<ul style="list-style-type: none"> ● I Servizi Pubblici e Sanitari del territorio: - Conoscenza degli Enti e relativi servizi offerti, presenti nella città e in provincia, per l'orientamento degli utenti; ● Istituti scolastici e procedure d'iscrizione: - Gli istituti scolastici del territorio suddivisi per ordine e grado; - Le procedure di iscrizione presso gli istituti scolastici; 	5
<p>Tramite il modulo F, saranno presentati gli enti e relativi servizi offerti, presenti nelle città di accoglienza del progetto e in provincia, che potrebbero servire per l'espletamento delle pratiche dei beneficiari. I volontari saranno informati sui servizi pubblici e sanitari e sugli istituti scolastici del territorio, suddivisi per ordine e grado. Essi apprenderanno, inoltre, i servizi offerti dai suddetti enti e le procedure burocratiche per l'iscrizione dei beneficiari.</p>	
<p>Modulo: G - Il laboratorio di lingua italiana</p>	
<p>Contenuti</p>	<p>Ore</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività ● La modulistica da utilizzare per la raccolta delle adesioni ● L'Analisi sul livello di conoscenza della lingua italiana ● L'organizzazione dei gruppi di lavoro ● Modalità di pianificazione dei calendari delle attività ● Modalità di approccio con gli utenti del corso ● Metodologie di insegnamento della lingua italiana ed Affiancamento degli utenti ● I programmi di insegnamento del laboratorio ● Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività ● Analisi ed elaborazione dei dati ● Analisi dei risultati ● Modalità di redazione dei test di verifica ● L'Analisi dei dati per la verifica dell'efficacia/efficienza dell'intervento 	10
<p>Imparare una lingua straniera significa non solo potersi esprimere ed essere ascoltati sviluppando competenze linguistico-comunicative, ma anche aprirsi alla conoscenza di altre culture e accedere ad altre visioni del mondo. La conoscenza reciproca delle lingue e delle culture è inoltre condizione indispensabile per rafforzare le relazioni e i legami economici e politici, contribuendo ad accorciare le distanze e ad abbattere le barriere che separano i cittadini dei diversi continenti. Nel contesto migratorio, conoscere la lingua del paese di accoglienza, significa non solo avere la certezza di potersi muovere in autonomia e di soddisfare i propri bisogni primari di vita, ma anche partecipare pienamente alle attività della società ospitante e interagire adeguatamente in situazioni in cui è in gioco l'esercizio dei propri doveri e diritti. La carenza di competenze linguistico-comunicative di base è uno dei fattori che ostacolano un dinamico processo di integrazione nel tessuto economico, sociale e culturale nel paese di accoglienza del cittadino straniero.</p> <p>Per questo motivo, con il presente modulo, si intende formare gli op. vol. sugli strumenti per l'organizzazione di un laboratorio di lingua italiana per i beneficiari del progetto.</p>	
<p>Modulo: H - Le attività per l'integrazione sociale: cene multietniche – rappresentazioni musicali - cineforum</p>	
<p>Contenuti</p>	<p>Ore</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● Modalità di programmazione ed organizzazione delle cene multietniche ● L'Attrezzatura ed il materiale utilizzato per le cene multietniche ● Modalità di programmazione ed organizzazione delle rappresentazioni musicali ● L'Attrezzatura ed il materiale utilizzato per le rassegne musicali ● Modalità di programmazione ed organizzazione del cineforum ● L'Attrezzatura ed il materiale utilizzato per il cineforum ● Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività 	15
<p>Il modulo H formerà i volontari sulle modalità di programmazione ed organizzazione delle attività per l'integrazione sociale previste dal progetto: cene multietniche, rassegne musicale e cineforum. Saranno presentati l'attrezzatura ed il materiale utilizzato per ognuno di questi eventi. Infine, sarà illustrato il ruolo di operatori e volontari nella gestione di ogni attività.</p>	
<p>Modulo: I - I partner del progetto</p>	
<p>Contenuti</p>	<p>Ore</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza dei Partner del progetto ● Le risorse umane e/o tecniche e strumentali messe a disposizione dei Partner 	5

Tramite il modulo I, gli operatori volontari apprenderanno i temi e le modalità di gestione degli incontri formativi che saranno organizzati con i minori e le famiglie su temi legati a sport, salute e inclusione nonché saranno fornite nozioni base di educazione alimentare.	
Modulo: L – Conclusioni ed approfondimenti	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Confronto tra i partecipanti alla formazione sugli argomenti trattati e sulle attività progettuali • Approfondimenti sugli argomenti trattati 	2
Al termine della formazione si prevede un modulo finale aperto per consentire ai partecipanti di confrontarsi, sia tra di loro sia con i formatori, sugli argomenti trattati nei moduli precedenti; per chiedere dei chiarimenti o degli approfondimenti ai formatori sia sui temi trattati sia sulle attività progettuali.	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
DIRITTI AL FUTURO - EDUCAZIONE PROMOZIONE PARTICIPAZIONE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
F: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
G: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>